

185

28 agosto 1946

Eminenza!

incoraggiato dalla paterna ed affabile accoglienza riservatami allorché, accompagnato dal dottor Raimondo Guardione. Le feci omaggio della mia "Guida di Palermo", per l'amore che porto alla mia città, recare a Sua conoscenza lo stato miserando in cui giacciono oggi i resti mortali dei cristiani sepolti nella cripta di S. Michele Arcangelo.

E' ben vero che la chiesa, da molto tempo chiusa al culto, ospita oggi i libri della Biblioteca Comunale, è ben vero che è difficile l'ingresso nella cripta e che nessuno vi scende, ma la desolazione in cui ho trovato le ossa cristiane ivi giacenti probabilmente dai primi secoli della nostra era stringe il cuore, anche perché acque sotterranee hanno allagato i locali e trascinano in modo macabro i resti di che trattasi.

Sarà mia cura rappresentare alla autorità interessata lo stato della cripta; ma intanto mi permetto sollecitare l'altissimo intervento della Eminenza Vostra per quanto riguarda la parte spettante l'Autorità Ecclesiastica.

Voglia l'Eminenza Vostra accogliere paternamente le mie parole e perdonare l'ardire che mi son preso, cedendo alla forza del mio sentimento cristiano e a quella del mio civico amore.

Di Vostra Eminenza rispettosissimo
figlio

(prof. GAETANO PALZONE)